



OSPEDALI RIUNITI VILLA SOFIA - CERVELLO

30 APRILE 2018

RASSEGNA STAMPA



L'addetto Stampa
Massimo Bellomo Ugdulena

*CATI NEL PRESENTE GIORNALE SONO ESPRESSAMENTE RISERVATE

GIORNALE DI SICILIA
SABATO 28 APRILE 2018



SANITÀ. Diretto dalla Di Gaudio, verifica la correttezza degli esiti delle analisi Il Centro di qualità dei laboratori trova spazio al Cervello

••• Nuovi spazi in arrivo per il centro d'eccellenza regionale che, a costo zero per i cittadini, si occupa di verificare la correttezza delle analisi effettuate nei laboratori siciliani. La struttura sta per essere trasferita all'interno dell'ospedale Cervello dove ci saranno locali più ampi e specifici. Si tratta del Crg, il centro regionale di qualità dei laboratori diretto dalla professoressa Francesca Di Gaudio. «È buona prassi di ogni laboratorio - spiega la professoressa Di Gaudio - quella di verificare la correttezza delle proprie indagini, attraverso dei precisi controlli. Ogni laboratorio deve controllare i propri risultati con analoghi esiti effettuati da altri laboratori per capire se procede in modo corretto oppure no». Poi aggiunge: «La normativa nazionale, e

quindi anche regionale, prevede che sia un obbligo per chiunque effettua analisi di laboratorio. In questo modo la Regione ha un sistema centralizzato per verificare se ogni laboratorio effettivamente mette in atto queste procedure». Così il cittadino ha la garanzia che la Regione controlla le attività effettuate e la correttezza delle analisi svolte dei laboratori che accredita, contrattualizza e rimborsa. Il cittadino e gli uffici di controllo, come le Asp o gli organi di polizia giudiziaria, attraverso la registrazione al sito ufficiale possono avere contezza di queste attività di monitoraggio fatta periodicamente e quindi sapere quali laboratori partecipano al controllo. Per Regione e cittadini poi la struttura è a costo zero: «La Regione - conclude Di Gaudio - ha affidato

questo compito a un team multidisciplinare che già lavoravano presso aziende sanitarie siciliane. Questo personale - continua - dedica con passione ore in più della propria attività lavorativa nella pianificazione e nello sviluppo di questo progetto, senza indennità aggiuntiva». La struttura è accreditata secondo i criteri Iso 17043 ed è considerato un centro di eccellenza. L'assessore regionale alla Salute, Ruggero Raza, ha disposto l'accelerazione del trasferimento nei nuovi locali. L'utente può registrarsi al sito internet del centro e informarsi su quali laboratori partecipino regolarmente ai controlli disposti dalla Regione. Inoltre si può verificare se nei laboratori è esposto l'attestato rilasciato dal centro che dimostra la partecipazione ai controlli. (*SAFAZ)

02/11/2017 14:54:00

la Repubblica

Le storie
"Noi disabili campioni di vela"
OCCHIPINTI, pagina IX

L'iniziativa
Turisti in giro fra i luoghi dei film
FALSONE, pagina XII



www.unikore.it

DOMENICA

29
04
18

Palermo

L'editoriale

IN OSPEDALE COL VERDE NON SI PASSA

Alberto Bonanno

Il sistema dei codici di accesso al pronto soccorso merita di essere profondamente rivisto, evitando - forse - le aggressioni che sono divenute una triste consuetudine di questi giorni. Esempio: se un malcapitato arriva al pronto soccorso non per sua volontà, ma portato lì da un'ambulanza del 118 alle 11 del mattino, attende un'ora e tre quarti per il triage (alla fine del quale gli viene attribuito un

codice verde), passa il pomeriggio e parte della sera su una poltrona, vedendosi scavalcare da una miriade di codici gialli e rossi (sacrosanto: chi soffre di più deve aspettare di meno) e finalmente, alle 18,55, viene visitato; e ancora alle 20 attende il responso degli esami di laboratorio («Massimo tre quarti d'ora») e nel frattempo aspetta fuori dalla porta e sopraggiunge un'altra miriade di

codici gialli e rossi, per andare a casa a mezzanotte già scoccata, la propria pazienza è messa a dura prova. Perché allora non pensare a una sala per i codici verdi, magari a pagamento, così come fatto per i codici bianchi? Il risultato, oggi, è che il codice bianco, ritenuto una bazzecola curabile dal medico di famiglia, va a casa molto prima dei codici verdi. Cosa c'è che non va in questo sistema?



● Lampedusa

Travolto dall'auto in moto da sola Donati gli organi

... Giovanni D'Ippolito, il sessantacinquenne che, il 25 aprile, è stato travolto mortalmente, mentre era seduto davanti la porta della sua abitazione, da un'auto parcheggiata in pendenza che si è messa in marcia forse a causa di un guasto ai freni, non ce l'ha fatta. I medici di «Villa Sofia» hanno accertato il decesso dell'uomo. Con il consenso dei familiari, l'equipe di sanitari ha proceduto all'espanto degli organi. La donazione consentirà di salvare due vite: il fegato è stato assegnato all'Ismett, il rene all'Arnas Civico.

Villa Sofia, prelievo di organi da un uomo morto per incidente d'auto a Lampedusa

[insanitas.it/villa-sofia-prelievo-di-organi-da-un-uomo-morto-per-incidente-dauto-a-lampedusa/](https://www.insanitas.it/villa-sofia-prelievo-di-organi-da-un-uomo-morto-per-incidente-dauto-a-lampedusa/)

April 28, 2018



PALERMO. Una vita spezzata a 66 anni, ma che potrebbe dare nuova vita ad altre persone. È la storia di G.D. vittima di un tragico incidente d'auto nella sua Lampedusa.

Trasferito d'urgenza con l'elisoccorso al **Trauma Center** di Villa Sofia a Palermo, ieri i medici della struttura diretta da **Antonio Iacono** non hanno potuto far altro che procedere all'accertamento di morte cerebrale a causa del gravissimo trauma cranico e dei conseguenti danni cerebrali.

Terminata la canonica procedura di sei ore, i familiari hanno dato l'assenso al prelievo degli organi. In nottata a Villa Sofia l'intervento da parte dell'equipe dell'Ismett e il coordinamento di **Antonino Pizzutto**, referente per i trapianti a Villa Sofia, e di **Fabio Cuccia** che ha seguito tutte le fasi dell'accertamento e del prelievo.

Sono stati prelevati il fegato e il rene destro. Il fegato è stato assegnato all'Ismett, il rene all'Arnas Civico.

MORTO IN UN INCIDENTE

Espianto di organi a Villa Sofia, prelevati fegato e rene da un 66enne di Lampedusa

28 Aprile 2018



Una vita spezzata a 66 anni, ma che potrebbe dare nuova vita ad altre persone. E' la storia di G.D. vittima di un tragico incidente d'auto nella sua Lampedusa.

Trasferito d'urgenza con l'elisoccorso al Trauma Center di Villa Sofia a Palermo, ieri i medici della struttura diretta dal dottor Antonio Iacono non hanno potuto far altro che procedere all'accertamento di morte cerebrale a causa del gravissimo trauma cranico e dei conseguenti danni cerebrali.

Terminata la canonica procedura di sei ore, i familiari hanno dato l'assenso al prelievo degli organi. In nottata a Villa Sofia l'intervento da parte dell'equipe dell'Ismett e il coordinamento del dottor Antonino Pizzutto, referente per i trapianti a Villa Sofia, e del dottor Fabio Cuccia che ha seguito tutte le fasi dell'accertamento e del prelievo. Sono stati prelevati il fegato e il rene destro. Il fegato è stato assegnato all'Ismett, il rene all'Arnas Civico.

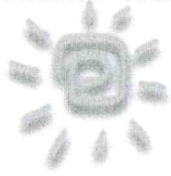
© Riproduzione riservata

TAG: ESPIANTO ORGANI

CRONACA E POLITICA DALLA SICILIA CRONACHE SPORTIVE ECONOMIA E LAVORO COMUNICATI - EVENTI

SOCIETÀ - ARTE - CULTURA SCIENZE & TECNOLOGIA

ALTRE NEWS



PALERMOMANIA.IT

IL GIORNALE DI PALERMO A 360°

Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15 Del 27/04/2011

LUNEDÌ 30 APRILE 2018



CRONACA E POLITICA

Letto **385** volte

> Home > Cronaca e politica > *Prelievo di organi a Villa Sofia, 66enne vittima di un incidente dona fegato e rene*

DONAZIONE ORGANI

Prelievo di organi a Villa Sofia, 66enne vittima di un incidente dona fegato e rene

Una vita spezzata a 66 anni, ma che potrebbe dare nuova vita ad altre persone.

di [Palermomania.it](#) | Pubblicata il: 29/04/2018 - 11:16:55

Vota questo articolo: 176

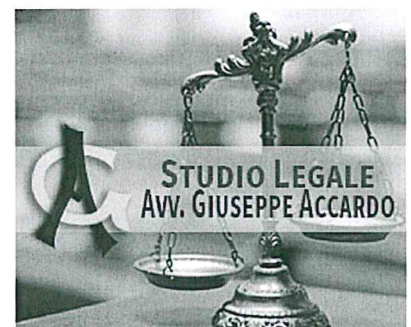
CONDIVIDICI SU: 1



INFORMATICA *Netizen*
Formazione e Servizi

- Computer Essentials
- Online Essentials
- Word Processing
- Spreadsheets
- IT Security
- Presentation
- Online collaboration

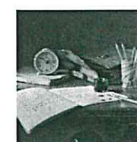
ECDL
AICA
NUOVA ECDL
TEST CENTER ACCREDITATO AICA
PER MAGGIORI INFORMAZIONI:
+39 091 688 82 36



Approfondimenti

Ricerca persona

confronto



SCUOLA

La scuola in Italia, istituzione vilipesa

Una vita spezzata a 66 anni, ma che potrebbe dare nuova vita ad altre persone. È la storia di G.D. vittima di un tragico **incidente d'auto** nella sua **Lampedusa**. Trasferito d'urgenza con l'elisoccorso al **Trauma Center di Villa Sofia a Palermo**, ieri i medici della struttura diretta dal dr. **Antonio Iacono** non hanno potuto far altro che procedere all'accertamento di morte cerebrale a causa del gravissimo trauma cranico e dei conseguenti danni cerebrali.

Terminata la canonica procedura di sei ore, i familiari hanno dato l'assenso al **prelievo degli organi**. In nottata a **Villa Sofia** l'intervento da parte dell'equipe dell'Ismett e il coordinamento del dr. Antonino Pizzutto, referente per i trapianti a Villa Sofia, e del dr. Fabio Cuccia che ha seguito tutte le fasi dell'accertamento e del prelievo. Sono stati prelevati il fegato e il rene destro. Il fegato è stato assegnato all'Ismett, il rene all'Arnas Civico.

[incidente stradale](#) [lampedusa](#) [villa sofia palermo](#)
[donazione organi](#)

[< TORNA INDIETRO](#)

© Palermomania.it - Testata Giornalistica registrata al Tribunale di Palermo n° 15 Del 27/04/2011



CRISI DI GOVERNO

Tempo di crisi di cultura e di pratica democratica



FABRIZIO

FERRANDELLI

Governare Palermo, Ferrandelli attacca: "Orlando nemico di se stesso"

ALTRE NEWS

H2O Power X
Unisce la forza di H2O con un potente aspirapolvere.

Scopa a vapore da 1300W
Aspirapolvere da 400W

Scopri

— **Articoli più letti** —

Oggi Settimana
Mese

INCIDENTE STRADALE

Incidente in via Notarbartolo, ambulanza si scontra con due auto. A bordo anche un ferito

DIMAGRISCI
con Garcinia Cambogia!

1+1
GRATIS

ACQUISTA QUI >>

Ti potrebbero interessare anche

H2O Power X
Unisce la forza di H2O con un potente aspirapolvere.

Scopa a vapore da 1300W
Aspirapolvere da 400W

Scopri

(https://adclick.g.doubleclick.net/pcs/click?xai=AKAOjsuBLj4MRa6HCGq3IYbwmaHU4N-h2ZQ90j-lfSAsTGqzpc-rq9fu7kZX6HjgFSZ4u5OsmKrxW63r1rWznqBaPejvbyQiv9zkpxvxo9hllHc3LS3KCbGIOXrQy9OLHQJB_MXqpjSAfoa9e-DOPrm7cZrKif3gaGKZJgfe1CTNJkRbXNxaFlkTcfNAkBEpd1906183LA5bBYesGoAEOZNUkWaRYuHgu2W_Ci93D4F1165tf9y

(HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/AGRIGENTO (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/AGRIGENTO/) » SALUTE E SANITÀ (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/SALUTE-E-SANITA/)

Morto in un tragico incidente stradale a Lampedusa, donati fegato e rene

PRELIEVO EFFETTUATO ALL'OSPEDALE VILLA SOFIA



di Redazione

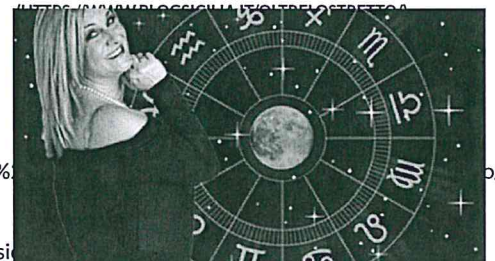
(https://www.blogsicilia.it/author/redazione/) | 28/04/2018

(http://www.facebook.com/dialog/send?app_id=164571363667164&name=Facebook% in-un-tragico-incidente-stradale-a-lampedusa-donati-fegato-e-rene/437133/&redirect_uri=https://www.blogsicilia.it/in-un-tragico-incidente-stradale-a-lampedusa-donati-fegato-e-rene/437133/)

(https://www.blogsicilia.it) PALERMO (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/PALERMO/)

Una vita spezzata a 66 anni, ma che potrebbe dare nuova vita ad altre persone. E' la storia di G.D. vittima di un tragico incidente d'auto nella sua Lampedusa.

OLTRE LO STRETTO



(https://www.blogsicilia.it/oltrelostretto/oroscopo-del-giorno-lunedì-30-aprile-2018/437156/)

Oroscopo del giorno lunedì 30 aprile

2018

(https://www.blogsicilia.it/oltrelostretto/oroscopo-del-giorno-lunedì-30-aprile-2018/437156/)

CRONACA (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/CRONACA/)

POLITICA (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/POLITICA/)

LAVORO (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/LAVORO/)

SPORT (HTTPS://WWW.BLOGSICILIA.IT/CATEGORIE/SPORT/)



(http://www.youtube.com/user/blogsicilia?feature=mhum)

Trasferito d'urgenza con l'elisoccorso al Trauma Center di Villa Sofia a Palermo, ieri i medici della struttura diretta dal dottor Antonio Iacono non hanno potuto far altro che procedere all'accertamento di morte cerebrale a causa del gravissimo trauma cranico e dei conseguenti danni cerebrali. L'intervento è cominciato alle 19.00 e si è concluso alle 20.00 con il prelievo degli organi.

In nottata a Villa Sofia l'intervento da parte dell'equipe dell'Ismett e il coordinamento del dottor Antonino Pizzutto, referente per i trapianti a Villa Sofia, e del dottor Fabio Cuccia che ha seguito tutte le fasi dell'accertamento e del prelievo.

Sono stati prelevati il fegato e il rene destro. Il fegato è stato assegnato all'Ismett, il rene all'Arnas Civico.

Palermo

Oltre lo stretto

(<https://www.blogsicilia.it/palermo/>) (<https://www.blogsicilia.it/oltrelostretto/>)

« **Spaccio e detenzione hashish, arrestato un giovane di 22 anni** » **Oroscopo del giorno domenica 29 aprile 2018** »

(<https://www.blogsicilia.it/palermo/spaccio-del-giorno-domenica-29-aprile-e-detenzione-hashish-arrestato-un-giovane-di-22-anni/437132/>) (<https://www.blogsicilia.it/oltrelostretto/orc>) (<https://www.blogsicilia.it/oltrelostretto/orc-del-giorno-domenica-29-aprile-2018/437134/>)

#incidente stradale lampedusa (<https://www.blogsicilia.it/tag/incidente-stradale-lampedusa/>)

#prelievo organi (<https://www.blogsicilia.it/tag/prelievo-organi/>)

#prelievo organi espianto organi (<https://www.blogsicilia.it/tag/prelievo-organi-espianto-organi/>)

#sanità sicilia (<https://www.blogsicilia.it/tag/sanita-sicilia/>)

(http://self-booking.ligatus.com/?utm_source=ligatus-de&utm_medium=placement&utm_content=text&utm_campaign=branding) (http://self-booking.ligatus.com/?utm_source=ligatus-de&utm_medium=placement&utm_content=logo&utm_campaign=branding)

G+

(<https://plus.google.com/+BlogsiciliaItalia>)
 (<https://www.blogsicilia.it/>)
 (<https://www.blogsicilia.it/agrigento/morto-in-un-tragico-incidente-stradale-a-lampedusa-donati-fegato-e-rene/>)
 (<https://www.facebook.com/blogsicilia/>)

08:48 Assalto alla Scala dei Turchi, 21 turisti e bagnanti multati per accesso alle aree interdette/437072/ (<https://www.blogsicilia.it/feed/>) (<https://www.blogsicilia.it/agrigento/assalto-alla-scala-dei-turchi-21-turisti-e-bagnanti-multati-per-accesso-alle-aree-interdette/437072/>)

13:56 "Da 60 anni a Punta Bianca si spara" Mareamico denuncia "uso improprio pezzo di costa" (FOTO) (VIDEO) (<https://www.blogsicilia.it/agrigento/da-60-anni-a-punta-bianca-si-spara-mareamico-denuncia-uso-improprio-pezzo-di-costa-foto-video/437003/>)

13:11 Stop al contratto con Girgenti Acque, sindaci agrigentini votano risoluzione rapporto per inadempienza (<https://www.blogsicilia.it/agrigento/stop-al-contratto-con-girgenti-acque-sindaci-agrigentino-votano-risoluzione-rapporto-per-inadempienza/436997/>)

11:26 Colpo mortale al 'paradiso' Lampedusa, inquinamento record: sequestrato il depuratore, 13 avvisi di garanzia (<https://www.blogsicilia.it/agrigento/colpo-mortale-al-paradiso-lampedusa-inquinamento-record-sequestrato-il-depuratore-13-avvisi-di-garanzia/436834/>)

19:17 "Stop a contratto tra Girgenti Acque comuni Agrigentino", M5S punta il dito su inefficienze gestore (<https://www.blogsicilia.it/agrigento/stop-a-contratto-tra-girgenti-acque-comuni-agrigentino-m5s-punta-il-dito-su-inefficienze-gestore/436768/>)

18:12 Nuovo furto alla cooperativa "Lavoro e non solo", rubati due trattori ed un camion (<https://www.blogsicilia.it/agrigento/nuovo-furto-alla-cooperativa-lavoro-e-non-solo-rubati-due-trattori-ed-un-camion/436752/>)

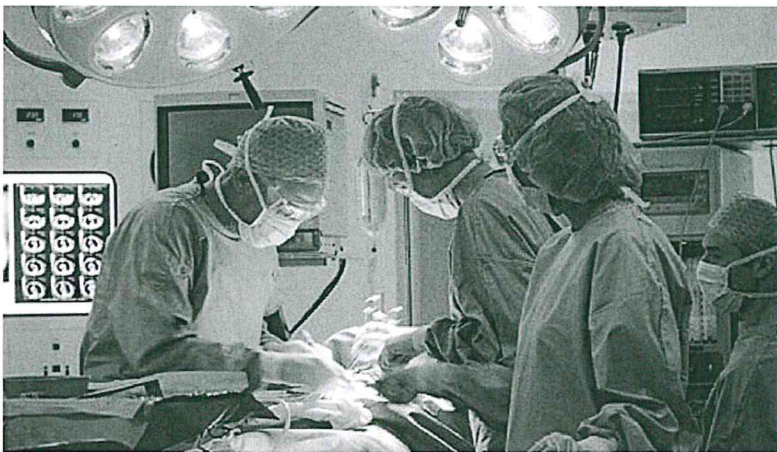
PALERMOTODAY

Muore a Villa Sofia dopo incidente con l'auto e dona fegato e rene

L'intervento è stato eseguito da parte dell'equipe dei medici palermitani dell'Ismett. E' la tragica vicenda di un uomo deceduto a 66 anni e che ora potrebbe dare nuova vita ad altre persone

Redazione

29 aprile 2018 11:09



Una vita spezzata a 66 anni, ma che potrebbe dare nuova vita ad altre persone. E' la storia di un uomo - G.D. le sue iniziali - vittima di un tragico incidente d'auto a Lampedusa. Trasferito d'urgenza con l'elisoccorso al Trauma Center di Villa Sofia a Palermo, i medici della struttura diretta dal dottor Antonio Iacono non hanno potuto far altro che procedere all'accertamento di morte cerebrale a causa del gravissimo trauma cranico e dei conseguenti danni cerebrali. Terminata la canonica procedura di sei ore, i familiari hanno dato l'assenso al prelievo degli organi.

Nella notte tra venerdì e sabato a Villa Sofia l'intervento da parte dell'equipe dell'Ismett e il coordinamento del dottor Antonino Pizzutto, referente per i trapianti a Villa Sofia, e del dottor Fabio Cuccia che ha seguito tutte le fasi dell'accertamento e del prelievo. Sono stati prelevati il fegato e il rene destro. Il fegato è stato assegnato all'Ismett, il rene all'Arnas Civico.

I più letti della settimana

Suicidio allo Sperone, diciottenne si lancia dal nono piano e muore in ospedale

Mega rissa e panico al Forum, botto scambiato per colpo di pistola provoca fuggi fuggi

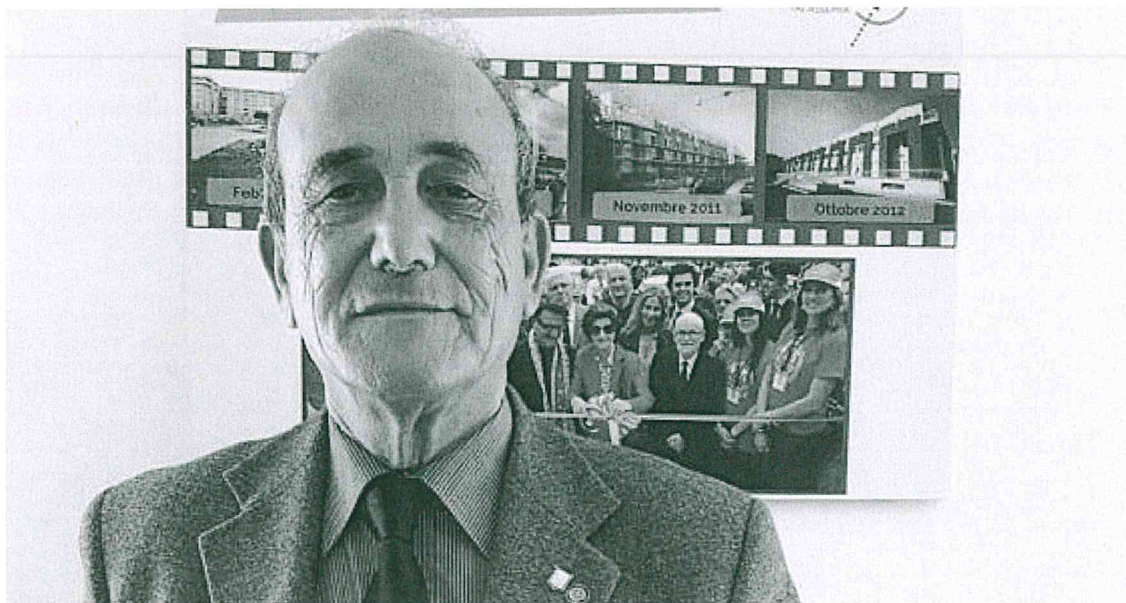
Trenitalia assume a Palermo e cerca personale: "Contratti a tempo indeterminato"
Incidente in via Notarbartolo, ambulanza si scontra con un'auto

Paura al Foro Italico, perde il controllo dell'auto e finisce sul marciapiede: 4 feriti

Una vita contro la talassemia, ora l'onorificenza: Leonardo Gentile è Ufficiale della Repubblica

insanitas.it/una-vita-contro-la-talassemia-ora-lonorificenza-leonardo-gentile-e-ufficiale-della-repubblica/

April 30, 2018



Un lungo impegno nella lotta contro la talassemia premiato adesso con il massimo riconoscimento civile per un cittadino italiano. **Leonardo Gentile**, maresciallo della Guardia di Finanza in pensione, nativo di Mottola in provincia di Taranto nel 1942, ma **palermitano d'adozione**, ha ricevuto dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella, l'onorificenza di **Ufficiale** all'Ordine al Merito della Repubblica Italiana.

Il più alto degli ordini della Repubblica Italiana per una storia davvero unica, strettamente legata con la talassemia e con il **Campus di Ematologia "Piera Cutino" dell'Ospedale Cervello**. Una storia che Leonardo Gentile ha recentemente raccontato nel libro "La mia vita, le mie battaglie", nel quale narra le sue vicende di finanziere e di padre, che ha visto cadere a causa della talassemia, due figlie, la piccola Maria di appena cinque mesi, e Antonella di venti, scomparsa il 5 dicembre 1991.

Da allora è iniziata una nuova fase della sua vita, tutta dedicata ad una continua azione di sostegno, con iniziative di solidarietà e di beneficenza, a favore della ricerca e del contrasto alla talassemia, malattia del sangue che colpisce i globuli rossi riducendo la loro capacità di trasportare ossigeno.

E così anche il ricavato della vendita del libro è stato **devoluto** a favore della ricerca sulla talassemia che viene portata avanti ormai da diversi anni al Campus di Ematologia "Cutino" dell'Ospedale Cervello. Grazie alla vendita del libro è stato realizzato l'ambulatorio di ecocardiografia del Campus di Ematologia, intitolato alla figlia Antonella.

Recentemente anche la Guardia di Finanza attraverso il Comandante Interregionale, **Sebastiano Galdino**, ha assegnato un encomio a Leonardo Gentile "con vivo apprezzamento e la più sincera ammirazione per la tenacia nel quotidiano impegno civile volto a garantire un futuro di speranza ai pazienti affetti da talassemia, in ciò sempre sostenuto da profondi valori e grande forza d'animo".

L'anno scorso invece il sindaco di Palermo Leoluca Orlando gli aveva conferito la Tessera Preziosa del Mosaico Palermo. Gentile è stato anche fra i fondatori dell'Associazione "Thalassa", dedita particolarmente alla raccolta di sangue per i bambini affetti dall'anemia mediterranea e fra i maggiori sostenitori della campagna del 5×1000 dell'Associazione Piera Cutino che ha come testimonial fra gli altri Rosario Fiorello, Stefania Petyx, Pif, Teresa Mannino ed Emma Dante.

Da ottobre 2017 è anche socio dell'Associazione Cutino. "La mia- sottolinea Gentile- è diventata una missione e i pazienti talassemici sono diventati tutti miei figli. Devo ringraziare il professore Aurelio Maggio, l'Associazione Cutino e tutto lo staff del Campus di Ematologia per l'impegno e la professionalità che ci mettono ogni giorno, facendo in modo che il mio impegno si traduca in iniziative e fatti concreti per salvare o comunque migliorare la qualità di vita dei pazienti talassemici".



A 40 anni il patrimonio follicolare della donna scende al 5%. I tassi di successo delle tecniche di Procreazione Medicalmente Assistita (PMA) diminuiscono linearmente dal 25,6% per le pazienti con meno di 34 anni al 6,3% per quelle con più di 43 anni: sulle liste d'attesa la lotta è anche contro l'età. Medicina della riproduzione. 26-27-28 aprile 2018 convegno nazionale a Palermo. L'appuntamento è al "Mondello Palace Hotel". Presidente Antonio Perino. Responsabile Scientifico Giuseppe Valenti. Inaugurazione Giovedì 26 Aprile, ore 15,00. Sarà presente l'assessore Regionale alla Salute Ruggero Razza



Palermo, 21 aprile 2018 - "Il futuro della procreazione medicalmente assistita (PMA) nella nostra Regione si presenta incerto - affermano il prof. Antonio Perino ed il dr. Giuseppe Valenti, rispettivamente direttore del Centro Interaziendale di Procreazione Medicalmente Assistita per la Sicilia Occidentale (Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, Policlinico Universitario "Paolo Giaccone", Asp 6 di Palermo) e coordinatore regionale della SIRU (Società Italiana Riproduzione Umana) - a fronte della mancata previsione del budget per il 2018 per i centri privati accreditati e dell'esaurimento delle risorse di quelli pubblici, nonostante il suo inserimento nei LEA (Livelli Essenziali di Assistenza), con la conseguente dilatazione delle liste di attesa: in media da sei mesi a oltre un anno nel pubblico. Inoltre, nulla è stato ancora previsto circa i nuovi ticket, perciò abbiamo voluto inserire nell'ambito della tre giorni una prima sessione di confronto con le istituzioni".



Giuseppe Valenti e Antonio Perino

Il Convegno Nazionale, dal titolo "Politics and Science on Reproductive Medicine", è inserito nel programma "Palermo 2018 Capitale Italiana della Cultura". Al centro della sessione pomeridiana di giovedì 26 aprile - che sarà moderata dal giornalista Giacinto Pipitone - lo stato dell'arte della PMA e gli

esiti dell'attività di verifica condotta dal Centro Nazionale Trapianti sulle strutture siciliane autorizzate alle prestazioni: ad illustrarli il direttore del CNT, Alessandro Nanni Costa. Al centro delle sessioni scientifiche le tecniche di riproduzione medicalmente assistita.

“Le tecniche di PMA - spiegano Perino e Valenti - possono essere di I livello (IUI inseminazione intrauterina), di II e III livello (fecondazione extracorporea). Queste ultime sono meglio conosciute come F.I.V.E.T., che consiste nella fecondazione in vitro, cioè in laboratorio, grazie all'unione dei gameti femminili (ovociti) con quelli maschili (spermatozoi) e nel successivo trasferimento dell'embrione in cavità uterina. Oggi è molto usata anche la tecnica ICSI, che è un momento della F.I.V.ET. ed esattamente una modalità recente e ormai consolidata per far fecondare gli ovociti. Nella ICSI, o microiniezione, al contrario della tecnica classica in cui gli spermatozoi da soli fecondano l'ovocita, uno spermatozoo è iniettato dentro l'ovocita dal biologo- embriologo, attraverso un microscopio molto particolare che si chiama micromanipolatore”.

“Un tema molto sentito e di grande impatto sociale - precisano Perino e Valenti - è quello della fecondazione eterologa, tecnica che prevede l'utilizzo di un gamete, maschile o femminile, al di fuori della coppia, che in Italia è stata autorizzata dalla Corte Costituzionale, con la sentenza del 10 giugno 2014, n. 162, dopo 10 anni di proibizionismo dalla L. 40/2004”.

“L'apertura all'eterologa - rilevano Perino e Valenti - nella nostra Nazione, ha determinato, nel 2016, un incremento delle nascite: l'aumento dei cicli e, quindi, delle richieste, si scontra, però, con la difficoltà di trovare sul territorio italiano donne donatrici e impone il ricorso a banche estere, perciò lo Stato, le società scientifiche e tutti i centri di PMA devono unire le forze per diffondere la cultura della donazione di ovociti”.

“Considerato - concludono Perino e Valenti - che secondo le previsioni OCSE, nel 2050, l'Italia sarà il terzo Paese più vecchio dell'area, quello della fertilità è un argomento centrale anche per il welfare del Paese: occorre far comprendere quanto sia importante il ruolo dell'età, la prevenzione dei comportamenti a rischio, nonché l'attenzione alla diagnosi precoce delle malattie dell'apparato riproduttivo. Ciò richiede sinergia tra scienza e programmazione politica, oltre alla diffusione delle informazioni, soprattutto, tra i giovani”.



(<https://www.insanitas.it/>)



**Promozione Creami
Wow 5GB**

500 Credit da usare come vuoi per Chiam
SMS e 5GB per navigare in Internet



**CLINICA DAY SURGERY
MEDICINA DELLA RIPRODUZIONE**
(<http://www.clinicaandros.it/>)

IN SANITAS ► NOTIZIE ► DAL PALAZZO ► Procreazione medicalmente assistita in Sicilia, ecco tutti i dati aggiornati al 2018



**CLINICA DAY SURGERY
MEDICINA DELLA RIPRODUZIONE**
(<http://www.clinicaandros.it/>)

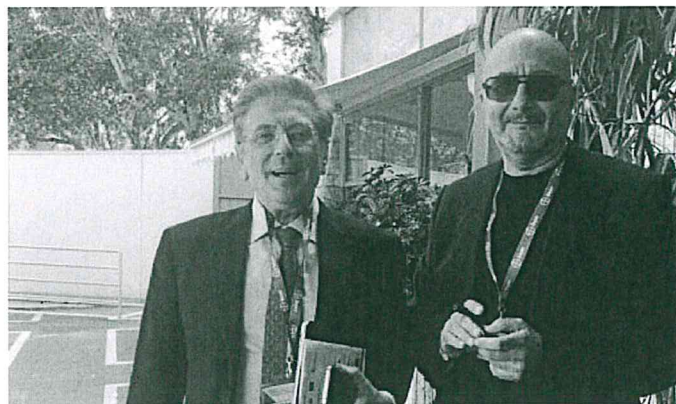
DAL PALAZZO ([HTTPS://WWW.INSANITAS.IT/CATEGORY/NOTIZIE/DAL-PALAZZO/](https://www.insanitas.it/category/notizie/dal-palazzo/))

Procreazione medicalmente assistita in Sicilia, ecco tutti i dati aggiornati al 2018

27 aprile 2018

Sono stati resi noti durante i lavori del convegno sulla Medicina della Riproduzione, dal titolo "Politics and Science on Reproductive Medicine", in corso al Mondello Palace Hotel di Palermo. Le interviste video di Insanitas.

di Redazione (<https://www.insanitas.it/author/redazione/>)



**Invia denaro online
da 1€ di commissione***

QUESTO È
WU

PALERMO. «La Regione Siciliana, già nel 2014, ha stanziato per la PMA 3 milioni e 800 mila euro, nella misura del 70 per cento ai centri pubblici e del 30 per cento ai centri privati per il tramite delle ASP. Nelle more dei nuovi Livelli Essenziali Assistenza ha stanziato un ulteriore milione e mezzo di euro. Ad oggi, nonostante sui nuovi Lea sia stato pubblicato da più di un anno, siamo in attesa del Decreto del nomenclatore dei prezzi da parte del Ministero».

Lo afferma **Maria Letizia Di Liberti**, Dirigente Generale del "Dipartimento Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico" dell'assessorato Regionale alla Salute portando il saluto dell'assessore Ruggiero Razza durante i lavori del convegno sulla Medicina della Riproduzione, dal titolo "Politics and Science on Reproductive Medicine", in corso al Mondello Palace Hotel di Palermo, fino al 28 aprile.

Presidente del convegno **Antonio Perino** e responsabile scientifico **Giuseppe Valenti** (nella foto in alto), rispettivamente direttore del **Centro Interaziendale** di Procreazione Medicalmente Assistita per la Sicilia Occidentale (Azienda Ospedali Riuniti Villa Sofia-Cervello, Policlinico Universitario "Paolo Giaccone", Asp 6 di Palermo) e coordinatore regionale della SIRU (Società Italiana Riproduzione Umana).

Antonio Perino



Perino e Valenti sottolineano: «Le tecniche di procreazione medicalmente assistita sono fondamentali considerato il saldo negativo che registriamo anche in nuovi nati e decessi. Nel 2016 abbiamo avuto in sostanza il 20 per cento in meno di nuovi nati rispetto ai dodici anni precedenti».



(<https://www.insanitas.it/wp-content/uploads/2018/04/Maria-Letizia-Di-Liberti-Antonio-Perino-e-Giacinto-Pipitone.jpg>)

Maria Letizia Di Liberti, Antonio Perino e Giacinto Pipitone

«L'attività di verifica dei Centri di Procreazione Medicalmente Assistita da parte del Centro Nazionale Trapianti in Sicilia è iniziata a ottobre 2017 e le visite dovrebbero concludere entro giugno 2018, con la prima visita a tutti i centri. Ad oggi ne sono stati visitati 16, mentre in Italia le visite hanno avuto inizio nel 2017 finora il numero dei centri ispezionati risulta pari a circa 150, di cui 80 certificati per la prima volta, in 15 regioni diverse». Lo afferma **Alessandro Nanni Costa**, del Centro Nazionale Trapianti che ha aperto i lavori della sessione pomeridiana, moderata dal giornalista **Giacinto Pipitone**.

Alessandro Nanni Costa



Per il quadro regionale complessivo della PMA nella Regione Siciliana (numero dei centri, tipologia e tecniche, aggiornato al 2018) si rinvia ai dati ([clicca qui](https://www.insanitas.it/wp-content/uploads/2018/04/DATI-PMA-REGIONE-1.pdf) (<https://www.insanitas.it/wp-content/uploads/2018/04/DATI-PMA-REGIONE-1.pdf>)) riportati nel documento ufficiale allegato (Fonte: Assessorato alla Sanità - Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico SERVIZIO 1 – "Accreditamento Istituzionale").

Giuseppe Valenti



REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



ASSESSORATO ALLA SALUTE
Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
SERVIZIO 1 - "Accreditamento Istituzionale"

Attività dei Centri PMA della Regione Siciliana – Anno 2016
(Elaborazione su dati del Registro Nazionale PMA)

| CENTRI AUTORIZZATI | TECNICHE IMPIEGATE | | |
|-------------------------|--------------------|------------|-------------|
| | I Livello | II Livello | III Livello |
| Pubblici | - | - | 2 |
| Privati Accreditati | - | 4 | 7 |
| Privati Non Accreditati | 16 | 3 | 2 |
| TOTALE | 16 | 7 | 11 |

| FECONDAZIONE OMOLOGA - TECNICHE DI I LIVELLO ¹ | | | | |
|---|-----------------|----------------|----------------------|------------------|
| TIPO DI CENTRO | Coppie trattate | Cicli iniziati | Gravidanze/ciclo (%) | Numero nati vivi |
| Pubblico III Livello | 58 | 80 | 7,5 | 3 |
| Privato I Livello | 391 | 487 | 23,3 | 104 |
| Privato II, III Livello | 765 | 975 | 14,5 | 103 |
| TOTALE | 1222 | 1553 | 16,9 | 210 |

¹Dati relativi a 27 Centri che hanno fornito dati sul monitoraggio gravidanze per l'anno 2016

| FECONDAZIONE OMOLOGA - TECNICHE DI II, III LIVELLO ¹ | | | | | | | |
|---|-----------------|----------------|------------|----------------------|-------------|------------------|-----------|
| TIPO DI CENTRO | Coppie trattate | Cicli Iniziati | | Gravidanze/Ciclo (%) | | Numero Nati Vivi | |
| | | Fresco | Congelato | Fresco | Congelato | Fresco | Congelato |
| Pubblico | 396 | 396 | 7 | 13,1 | 42,9 | 45 | 3 |
| Privato | 2813 | 3043 | 556 | 22,0 | 23,4 | 538 | 80 |
| TOTALE | 3209 | 3439 | 563 | 21,0 | 23,6 | 583 | 83 |

¹Dati relativi a 17 Centri che hanno fornito dati sul monitoraggio gravidanze per l'anno 2016

REPUBBLICA ITALIANA
Regione Siciliana



ASSESSORATO ALLA SALUTE
Dipartimento Regionale per le Attività Sanitarie e Osservatorio Epidemiologico
SERVIZIO 1 - "Accreditamento Istituzionale"

| FECONDAZIONE ETEROLOGA - TECNICHE DI I LIVELLO¹ | | | | |
|---|------------------------|-----------------------|-----------------------------|-------------------------|
| TIPO DI CENTRO | Coppie trattate | Cicli iniziati | Gravidanze/ciclo (%) | Numero nati vivi |
| Pubblico III Livello | - | - | - | - |
| Privato I Livello | - | - | - | - |
| Privato II, III Livello | 93 | 117 | 28,8 | 33 |
| TOTALE | 93 | 117 | 29,0 | 33 |

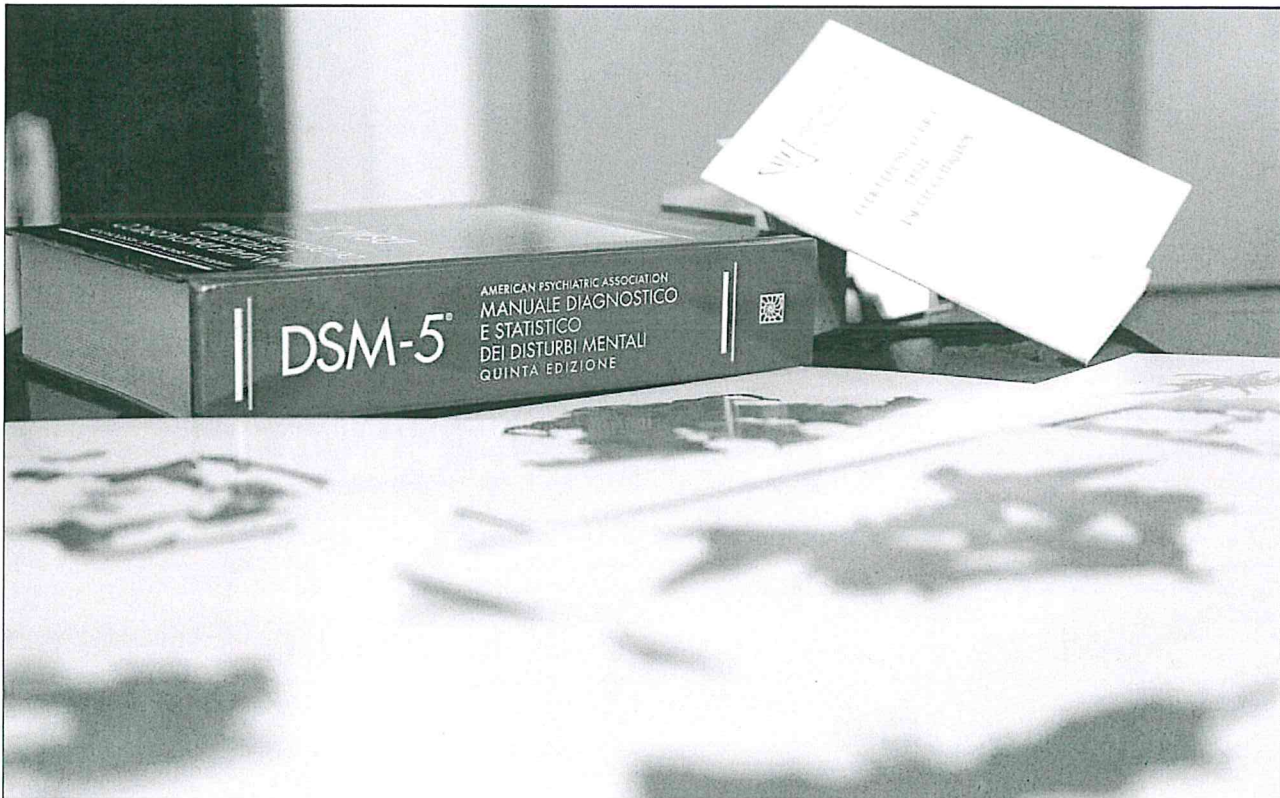
¹Dati relativi a 8 Centri che hanno fornito dati sul monitoraggio gravidanze per l'anno 2016

| FECONDAZIONE ETEROLOGA - TECNICHE DI II, III LIVELLO¹ | | | | | | | |
|---|------------------------|-----------------------|-----------------------------|----------------|-------------------------|-----------------|-------------------------|
| TIPO DI CENTRO | Coppie trattate | Cicli Iniziati | Gravidanze/Ciclo (%) | | | | Numero Nati Vivi |
| | | | Seme | Ovociti | Doppia donazione | Embrioni | |
| Pubblico | - | - | - | - | - | - | - |
| Privato | 469 | 540 | 34,8 | 26,4 | 30,4 | 33,3 | 112 |
| TOTALE | 469 | 540 | 34,8 | 26,4 | 30,4 | 33,3 | 112 |

¹Dati relativi a 11 Centri che hanno fornito dati sul monitoraggio gravidanze per l'anno 2016

Situazione dei Centri PMA della Regione Siciliana - Anno 2018
(Centri autorizzati al 1 gennaio 2018)

| CENTRI AUTORIZZATI | TECNICHE IMPIEGATE | | |
|---------------------------|---------------------------|-------------------|--------------------|
| | I Livello | II Livello | III Livello |
| Pubblici | - | - | 5 |
| Privati Accreditati | - | 4 | 7 |
| Privati Non Accreditati | 16 | 3 | 2 |
| TOTALE | 16 | 7 | 14 |



Viaggio nelle professioni | I dottori della mente

Migranti e bullismo l'attualità cambia la vita degli psicologi

Sul lettino adesso siedono anche i soccorritori
"Devono elaborare il trauma delle morti in mare"

GIADA LO PORTO

Nei loro occhi si possono leggere mille storie diverse. E la loro voce, quando ne parlano, assume sfumature multicolori. Perché quando è qualcun altro ad indagare nelle loro menti, tocca agli psicologi aprirsi. E raccontare. Così si scopre che al di là del lettino e dei questionari, che nell'immaginario collettivo identificano la professione, ci sono uomini e donne che si adattano ai nuovi bisogni della società. Escono dallo studio e corrono sul campo per offrire il loro aiuto. Qualsiasi campo. A cominciare dai luoghi delle stragi del mare, come Lampedusa e la sua serie interminabile, straziante, di vite perdute. Dopo le stragi di migranti molto è cambiato nel loro lavoro e non si tratta più solo di accogliere e rassicurare chi è appena sbarcato. La terapia oggi coinvolge pure i soccorritori. «Il ritrovamento dei cadaveri in mare è stato un momento eclatante – dice Antonella Postorino, 37 anni – si è resa necessaria l'assistenza psicologica anche per gli operatori. Il dramma di una madre che sopravvive al proprio figlio o di un bambino che durante la traversata perde i genitori è un fardello troppo grande da portare. Facciamo colloqui individuali e incontri di gruppo sulla gestione dello stress in situazioni critiche». I fantasmi del passato a volte riemergono durante uno sbarco,



Cristina Lanzarone e Giusi Castriciano

Scuola e ospedali sono la nuova frontiera dell'assistenza. Un mondo che a Palermo si declina al femminile

si ricordano tutti quei volti che il mare ha inghiottito. Ma quando succede gli psicologi sono lì, pronti a far elaborare il trauma e permettere agli operatori di continuare il loro lavoro. E poi c'è il mondo della scuola, ferito dall'escalation di violenza nei confronti degli insegnanti, sempre più spesso derisi, persino picchiati. Ma pure dal bullismo tra compagni. «Mi sono occupata di un ragazzino, apparentemente timido – dice Giusi Castriciano, 47 anni – anche per i genitori il fatto che stesse chiuso in camera non era un problema. Attraverso un incontro di gruppo con gli altri compagni è emerso che il ragazzo era preso di mira dai bulli. Adesso è proprio la classe a prendersi cura di lui ed evitare che accada di nuovo. Abbiamo pure lavorato sul bullo. La sua voglia di prevaricare gli altri celava il bisogno di essere notato, dato che in famiglia non lo era». Quella degli psicologi è una professione prettamente femminile. Almeno stando ai numeri. Nell'albo professionale Palermo conta 2.612 donne e 367 uomini. E ogni anno in città ci sono in media 500 nuovi iscritti. L'onda rosa in una professione votata all'accoglienza è presto spiegata. «È una vocazione naturale delle donne», dice Nicolay Catania, 45 anni, che si occupa di cooperazione internazionale e che porta avanti un progetto in Madagascar, dove con la sua organizzazione non governativa cerca di avviare al mondo del lavoro alcune famiglie che vivono nella discarica di Antsirabe. Vocazione, appunto. Può succedere ad esempio che uno psicologo che opera in ospedale si trovi di fronte il caso di una coppia che deve decidere se portare avanti o meno una gravidanza difficile. È lì che una frase dettata dal senso materno, se pure non riesce a fermare le lacrime, può lenire il dolore. «Avevo davanti la diagnosi di un feto incompatibile con la vita – dice Susanna Marotta, 45 anni – La gravidanza si doveva per forza interrompere». Ma come si fa a dire a una mamma e a un papà che hanno desiderato tanto il loro bambino che devono rinunciare? «Devi essere comprensiva – dice – pronta a

I volti



Il presidente
Fulvio Giardina guida l'Ordine siciliano e quello nazionale



Area emergenza
Antonella Postorino assiste i soccorritori dei migranti



Cure palliative
Giuseppe Infurchia si occupa della terapia del dolore in ospedale



Assistenza in ospedale
Susanna Marotta aiuta chi deve decidere su una gravidanza

essere pervasa dalla loro sofferenza. La cosa più importante è fare arrivare la coppia insieme alla decisione. Serve a evitare future crisi o depressione». E la figura dello psicologo in ospedale, riconosciuta come professione sanitaria, è importante pure per far accettare la terapia del dolore ai pazienti che la rifiutano. O scoprire cosa c'è dietro. «Impreso nella mia testa c'è un ragazzo di 25 anni, sposato da due, ricoverato in fase terminale, che rifiutava la terapia – dice Giuseppe Infurchia, 58 anni – diceva che voleva morire da protagonista. Parlando è emersa tutta la sua paura di morire, di non riuscire a realizzare il progetto di vita con la moglie, ma nessuno glielo aveva chiesto». Come nessuno aveva chiesto a un quindicenne che doveva concorrere per le nazionali di nuoto cosa ci fosse dietro la sua perdita di grinta. «Non voleva più fare nuoto – dice Graziella Zitelli, 44 anni – mi confessò che si sentiva incastrato tra le aspirazioni dei genitori e quelle dell'allenatore. Si è trovato un compromesso. Ha vinto la sua sfida, poi ha smesso». Di certo c'è che la società complessa in cui viviamo ha influito nel cambio di ruolo degli psicologi. «Si è passati dalla sanità alla salute – dice Fulvio Giardina, 67 anni, presidente dell'ordine siciliano e di quello nazionale – in passato lo psicologo si occupava di curare la patologia, oggi cerca di prevenire il disagio esistenziale. La sofferenza fisica e quella della mente hanno pari dignità». Ogni volta che si riesce a curare una mente il cuore sorride. Soprattutto quando si tratta di donne che non hanno più fame di vivere. E sfogano il loro malessere sul cibo. Di disturbi alimentari nel 2017 sono morte 3mila persone in Italia. «Ho ripreso in cura dopo 20 anni una paziente che soffriva di anoressia – dice Cristina Lanzarone, 49 anni – è stata lei a cercarmi, 50 anni, un peso di 30 chili e un uomo di cui si è innamorata, per il quale voleva guarire. Adesso è fuori dalla malattia. Me la ricordavo bene: allora era una ragazzina con gli occhi spenti». Lei le ricorda tutte.

CRIPRODUZIONE RISERVATA

SALUTE. Ha preso il via il primo meeting internazionale organizzato dall'Aidm che si concluderà domani. Tra i temi anche molestie e mobbing nei luoghi di lavoro

Medicina di genere e violenza sulle donne Trecento specialiste a confronto sulle cure

● Rizzo: «Adesso è riconosciuta la differenza tra i sessi»

Tre giornate di studio in occasione del 38° congresso nazionale dell'Associazione italiana donne medico. Settantasette tra relatrici e relatori affrontano i temi legati alle cure e alla salute.

Salvatore Fazio

●●● Al via il primo meeting internazionale sulla medicina di genere. Al centro, nei momenti di apertura del convegno, il fenomeno della violenza contro le donne. Trecento donne medico di varie parti del mondo si confrontano a Palermo su un «approccio multidisciplinare alle malattie croniche e differenze di genere». Di grande importanza non solo diagnosi e terapie, che differiscono in base al sesso, ma l'hashtag #medtoo di denuncia contro la violenza sulle donne. Sotto la lente violenza, molestie e mobbing contro donne medico nei luoghi di lavoro.

È il primo meeting internazionale organizzato dall'Associazione italiana donne medico, uno dei più importanti in ambito sanitario. Tre giornate di studio in occasione del 38° congresso nazionale dell'associazione presieduta da Caterina Ermio. Trecento specialiste provenienti da varie parti del mondo, settantasette tra relatrici e relatori per dieci sessioni, affrontano secondo una prospettiva di genere temi legati

alle cure e alla salute. È uno degli eventi internazionali in ambito medico più importanti, tanto da avere già avuto grande visibilità sulla stampa specialistica.

«Contro la rimozione storica che ha confinato le donne ad un approccio medico "neutro" fino agli anni '90, cioè in realtà androcentrico - spiega Marina Rizzo, responsabile di Palermo dell'Associazione italiana donne medico - oggi si riconosce l'importanza della medicina di genere. Le differenze non riguardano soltanto il sistema ormonale. Diversa per esempio è la soglia del dolore, più bassa nelle donne, che non risente soltanto di fattori contestuali ormonali ma anche organici, come dimostrano i recenti studi sulla microglia, una zona particolare del cervello: un Locus centrale che diversifica la risposta agli analgesici (morfini) in base al sesso. In particolare si è rilevato che i topi di sesso femminile hanno bisogno del doppio di dose di morfina solitamente somministrata a quelli di sesso maschile per ottenere lo stesso effetto».

La vita media delle donne inoltre è superiore a quella degli uomini, ma sembra che le donne siano più vulnerabili alle patologie autoimmunitarie: sembra che un infarto acuto del miocardio in un ospedale venga diagnosticato nelle donne in media con quaranta minuti di ritardo, perché i sintomi differiscono da

quelli degli uomini: l'osteoporosi negli uomini viene sottovalutata nella gran parte dei casi, infine. Sono esempi che sottolineano la necessità della medicina di genere, anche nell'approccio con i pazienti.

Necessario intervenire a tutela delle donne anche nei luoghi di lavoro. Al riguardo, Bettina Pfeleiderer, della Medical women international association, ha illustrato il documento sulla «realizzazione e diffusione della medicina basata su un approccio di genere», che l'Associazione internazionale donne medico presenterà all'assemblea annuale di New York l'anno prossimo. L'associazione infatti è in prima linea contro la violenza di genere e si batte per accrescere leadership ed empowerment delle donne in tutto il mondo.

Kyung Ah Park, Mwia Past President, professor of Anatomy - Korea, ha analizzato i ruoli e compiti che le donne medico ricoprono nella società, comuni all'intero genere femminile, rilevando che il numero dei suicidi in Corea nell'ambito sanitario è quattro volte superiore alla media. Interventi di «genere» sono necessari anche per arginare il fenomeno, preoccupante al pari della violenza di genere, in particolare, nei luoghi di lavoro. Oggi e domani al Circolo unificato dell'Esercito a partire dalle 8,30, proseguiranno i lavori. (*SAFAZ*)



La presidente nazionale Aidm, Caterina Ermio, con Antonella Vezzani e Marina Rizzo, responsabile della sezione di Palermo

SANITÀ. Da giovedì si terrà in città un convegno nazionale dal titolo «Dies Panormitanae Atque Magnae Graeciae», si occuperà dell'impatto di certe patologie sul sistema

La sfida delle malattie croniche in un mondo che va invecchiando

••• I casi di ipertensione sono aumentati negli ultimi dieci anni del 20 per cento tanto che oggi ne soffrono oltre 400 mila palermitani. Addirittura quelli di diabete sono cresciuti del 40 per cento superando quota 76.000 malati. Il motivo? L'invecchiamento della popolazione. Ma l'evoluzione della medicina viene in soccorso dei pazienti con terapie innovative.

Sono soltanto alcuni degli elementi su cui si confronteranno grandi esperti del settore al terzo convegno nazionale sulla complessità clinica e assistenziale, dal

titolo «Dies Panormitanae Atque Magnae Graeciae», dal 3 al 5 maggio al Palace Hotel di Mondello. Al centro dell'evento ci saranno le patologie croniche, quali diabete, scompenso cardiaco, psoriasi e bronco pneumopatia cronica ostruttiva e il relativo impatto socio-economico sul sistema sanitario pubblico. I presidenti del convegno sono Salvatore Corrao e Francesco Perticone, rispettivamente professore associato dell'Ateneo palermitano, direttore del dipartimento «Strutturale di Medicina» del Civico, anche presidente-eletto Amd (Associazione

Medici Diabetologi), e presidente Nazionale Simi (Società italiana di Medicina interna), anche ordinario dell'università «Magna Grecia» di Catanzaro. Corrao, oltre ad anticipare i dati sopraccitati, accenna anche alle nuove cure innovative a disposizione di pazienti e medici. Per esempio tra le nuove terapie per combattere lo scompenso cardiaco c'è una pillola che abbatte del 20 per cento la mortalità e i ricoveri ospedalieri: la cura viene prevista in centri prescrittori presenti nei reparti di Cardiologia e Medicina interna.



Salvatore Corrao

Contro la psoriasi ci sono invece farmaci biologici che ne riducono le manifestazioni e altri che addirittura agiscono all'interno della cellula per ridurre i meccanismi dell'infiammazione. Per il diabete ci sono poi nuove insuline che somigliano tantissimo a quella presente naturalmente nell'organismo, e ancora l'insulina che agisce rapidamente come quella del pancreas, un farmaco che riduce del 30 per cento i ricoveri e un altro che aiuta il rene a eliminare lo zucchero in eccesso e un altro ancora con un ormone che fa ridurre fame, peso e glicemia senza causare le ipoglicemie che poi portano in ospedale.

Corrao sottolinea: «Scompenso cardiaco, diabete e Bpco insieme generano il 20% di tutti i ricoveri complessivi. Tuttavia nella nostra Regione attendiamo ancora la

programmazione riguardo al più recente documento, ovvero il Piano delle cronicità, del ministero della Salute. Ciò incide sulle potenziali riduzioni della spesa e impedisce innovazioni organizzative: l'assessore regionale alla Salute apra un tavolo unico per la gestione delle cronicità».

«Il futuro del sistema sanitario pubblico - evidenzia Perticone - dipende soprattutto da come affronteremo l'impatto socio-economico delle cronicità, che cresce con l'invecchiamento della popolazione. Le malattie croniche impongono una rivisitazione dei modelli di cura e dei programmi sanitari e l'approccio della complessità clinica, per le diverse comorbilità che si accompagnano alle cronicità, garantisce una visione unitaria del paziente».

(*SAFAZ) SALVATORE FAZIO